



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSÀ

Copia Albo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.16**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA**

L'anno duemilaventis addi ventinove del mese di settembre alle ore quattordici e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
5. VALERIO Cinzia - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
7. PANARO Enrico - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
10. PLANO Sandro - Consigliere	“Susa”	Si
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	“Susa”	Si
12. FONZO Antonia - Consigliere	“Susa”	Si
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	“Susa”	Si

Totale Presenti: 13
Totale Assenti: 0

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BARBERA Dr. Giovanni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'assessore Pelissero Giuliano fa una premessa, comunicando che si porteranno in discussione nel prosieguo una serie di altri regolamenti comunali; rileva infatti la necessità di un adeguamento rispetto alle nuove normative in materia che nel frattempo si sono susseguite, a partire dal decreto legislativo 118 del 2011. Ringrazia il Presidente della Commissione Regolamenti, il Consigliere Bologna e i Consiglieri della minoranza Brezzo e Fonzo per essere intervenuti in Commissione. Ne preannuncia altre sedute, perché l'intenzione di questa Amministrazione è quella di svecchiare la normativa interna che è vetusta, ma anche di introdurre nuovi testi che, come già avvenuto con il regolamento sui beni comuni, possano andare a beneficio della Città. Ritiene che sarà necessario un coinvolgimento ancora più forte dell'opposizione, soprattutto per quella normativa che è alla base del funzionamento del Consiglio, con particolare riguardo allo Statuto e al regolamento del Consiglio. In quest'ambito, vi sarà un impegno particolare della maggioranza nel portare avanti il coinvolgimento di tutte le forze e recepire eventuali osservazioni, poiché si tratta di testi fondamentali per il funzionamento del Comune e prescindono da qualsiasi differenza fra maggioranza e opposizione. Esprime un ringraziamento doveroso anche agli uffici, al Segretario, alla responsabile dell'ufficio ragioneria e alle sue collaboratrici.

Relaziona quindi il Regolamento.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Richiamato il comma 776 della Legge 160/2019 che individua gli ambiti di applicazione della potestà regolamentare del Comune, fermo restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

Visto l'allegato schema di regolamento della nuova Imposta Municipale Propria che ha decorrenza dal 1° gennaio 2020;

Atteso che il presente regolamento è stata esaminato in data 22.09.2020 dalla Commissione Consiliare sui regolamenti;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento all'IMU dal comma 780 dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Dato atto che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissate da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le aliquote dell'IMU;

Vista l'allegato regolamento comunale IUC predisposto dal Servizio Tributi comunale, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Atteso che:

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019 è stato posticipato il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 (art. 151 del D.Lgs. 267/2000 - All. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) al 31 marzo 2020;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020 è stato ulteriormente posticipato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 – 2022 al 30 aprile 2020;
- l'art. 107 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020 ha nuovamente prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 – 2022 al 31 luglio 2020;
- l'art. 106 comma 3 bis della legge n. 77 del 17/07/2020 (conversione del Decreto Legge n. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio") ha disposto una ulteriore proroga al 30 settembre per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

Visti gli allegati pareri tecnico e contabile favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Si apre la discussione sull'argomento così sintetizzabile (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica ed è conservata su file audio presso la segreteria comunale):

CHIANELLO Massimo chiede quali siano i mezzi a disposizione per verificare quanto oggetto di relazione da parte dell'Assessore Pelissero.

PELISSERO Giuliano ritenendo di dare sull'argomento una risposta non esaustiva, chiede l'intervento del Responsabile dei servizi finanziari, presente in aula, per un riscontro più preciso alla domanda, trattandosi di un tema che riguarda l'operatività degli uffici e sul quale giova naturalmente l'esperienza che la responsabile ha maturato nel suo lavoro in Susa e in altri Comuni.

BONAUDO Luisella – Responsabile Area Finanziaria fa presente che si procederà ad una verifica sui reali consumi; si richiederanno pertanto ai contribuenti le bollette, quindi le utenze gas luce eccetera per verificarne l'effettiva dimora.

CHIANELLO Massimo esprime sul punto un certo scetticismo, giacché pare che la questione si riduca alla dimostrazione del consumo di chilowatt presso l'abitazione.

FONZO Antonia richiamando quanto emerso nella Commissione riunitasi qualche giorno prima, pone il tema di come si possa stabilire chi abita realmente in una casa, quando ad esempio marito o moglie abbiano una residenza ufficialmente diversa ma ufficialmente uguale.

BONAUDO Luisella spiega che la verifica sulle bollette è il presupposto per la concessione di agevolazioni.

FONZO Antonia richiamando ancora la discussione in Commissione, dichiara di aver capito in quell'occasione che nei casi di persone che dichiarino ancora la residenza in una casa ma che abitino in realtà da altra parte, vi sia quindi qualcuno che non paga. Chiede se questa situazione possa essere dimostrate attraverso le utenze.

BONAUDO Luisella spiega che se la residenza è a Susa, si otterrà l'agevolazione per l'abitazione principale; nei casi in cui vi sia un motivato dubbio che il nucleo risieda invece da altra parte, si procederà ad una verifica delle utenze prima di concedere l'agevolazione.

PELISSERO Giuliano interviene, affermando che l'onere della prova è quello di verificare le bollette. Immagina che possano effettuarsi altri controlli, per esempio sui servizi utilizzati o su quelli legati alla famiglia o ai figli. La bolletta è un elemento oggettivo in quanto legata alla dimostrazione dell'effettivo uso di un'abitazione. Ovviamente si può avere un'abitazione principale e altri immobili di proprietà cui quali scatta inevitabilmente la tassa sulla seconda casa. E' chiaro che se dalle verifiche emergono comportamenti o condotte di vita che possano ingenerare dubbio, scatta l'eventuale contestazione.

PLANO Sandro chiede se questa previsione risponda ad un obbligo di legge oppure sia una scelta di questa Amministrazione; lo chiede perché in un altro regolamento è prevista un'analisi del rapporto costo/benefici dell'operazione quando si versi in una situazione di contenzioso e pur in presenza di importi in quel caso estremamente ridotti.

IL SINDACO crede che occorra far passare qualche segnale che faccia capire che vi è un interesse generale nel riconoscere agli effettivi proprietari di prime case i vantaggi e i benefici che ne possono derivare, scoraggiando al contempo quanto più possibile chi utilizzi in modo improprio gli strumenti a disposizione. In qualche modo valorizzare anche i consumi può essere una delle possibilità; ritiene ad esempio che non una singola bolletta ma una media ponderata di un semestre possa rappresentare un'indicazione di effettivo consumo in un'abitazione e quindi non soltanto legato al mese estivo o invernale. E' del parere che un segnale in questo senso vada dato perché rappresenta un segno di civiltà e di equità nei confronti dei contribuenti.

PLANO Sandro dichiara che il suo Gruppo voterà a favore ma con molte perplessità. E' un tema di potenziale infinito contenzioso perché nel momento in cui si dichiara di avere la casa principale a Susa ma di lavorare all'estero e di utilizzare poco l'abitazione, si aprono spazi di contestazione da parte di chi sarà destinatario di possibili provvedimenti e questo non è certamente in linea con la semplificazione che si dichiara di voler attuare.

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce "Consiglio Comunale on-line".

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 13
Astenuti	n. ==
Votanti	n. 13
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. ==

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU richiamato in premessa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.
5. di dare atto che il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diventa esecutiva la deliberazione di Consiglio Comunale che lo approva.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
BARBERA Dr. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZIO ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE
PESANDO Dr.ssa Emanuela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Servizio alle Persone e alle Imprese